Un ascolano a Roma

Collezione cartografica Brandozzi al Vittoriano

di Giuseppe Marucci

La cartografia e' una scienza tra le piu' stimolanti perche' associa informazioni e rappresentazione iconica: segni, scale, simboli, confini, abbellimenti ecc. Il tutto per rappresentare una realta' del territorio che da millenni da' indicazioni a viaggiatori, studiosi, scienziati, eruditi ecc.

Sui banchi di scuola abbiamo imparato a leggere e interpretare gli atlanti geografici, gli atlanti storici, le carte geografiche tematiche ecc.

Forse l'incubo della "cartina muta" da illustrare, all'esame finale, al professore ha fatto invece perdere "il gusto" e il vero apprezzamento delle carte geografiche. Per questo una volta terminata la scuola, a meno di successivi studi specialistici non ci saremmo piu' avvicinati ad esse; forse eccezioni fatte per le carte stradali, la cui lettura comunque a molti e' ancora ostica.

Come riscoprire da adulti il gusto della visione, della lettura, della interpretazione e delle curiosita' per le carte geografiche?

Una risposta viene da un antiquario ascolano, Giovanni Brandozzi, che ha raccolto a centinaia, nel corso di venti anni, Carte che danno un'idea della evoluzione storica dell'Italia, con attenzione ai confini che variavano e alle scene di costume illustrate ai margini delle stesse.

L'ultima esposizione della sua collezione è avvenuta a Roma, nella prestigiosa sede del